



Segreteria Generale

Vico del Fiore, 21/23 - 54011 - Aulla (MS)
Tel. 0187-421814 - Fax 06-98380115 - Cell. 329-0692863
e-mail: nazionale@conapo.it
sito internet www.conapo.it

Roma, 6 Settembre 2010

Prot. n. 236/10

**AL MINISTRO DELL'INTERNO
On.le Roberto MARONI**

**AL SOTTOSEGRETARIO DI STATO ALL'INTERNO
Sen. Francesco Nitto PALMA**

**AL CAPO DIPARTIMENTO DEI VIGILI DEL FUOCO
DEL SOCCORSO PUBBLICO E DIFESA CIVILE
Prefetto Francesco Paolo TRONCA**

**AL CAPO DEL CORPO NAZIONALE VV.F.
Dott. Ing. Alfio PINI**

**AL DIRETTORE CENTRALE RISORSE UMANE
Prefetto Carla CINCARILLI**

Oggetto: PERSONALE DISCONTINUO VV.F.

Pervengono a questa O.S. CONAPO Sindacato Autonomo Vigili del Fuoco, numerose lamentele e sollecitazioni sulle problematiche connesse alle modalità dei richiami del personale discontinuo nei vari comandi d'Italia, nonché sulla discutibile gestione degli stessi.

Premesso che il DPR n. 76/2004 ha inquadrato in un unico elenco questo personale, sotto la dizione di "volontario", chiariamo che con il termine "discontinuo" ci si riferisce esclusivamente al personale richiamato per periodi di servizio temporaneo di 20 giorni, così come previsto dall' art. 70 della legge 469/61, ovvero ci si riferisce, di fatto, a lavoratori nella realtà "precarì", cui viene affibbiata l'etichetta di "volontari" da un decreto (DPR n. 76/2004) che questa O.S. ha contestato sin dai primi momenti.

I richiami di detto personale, avvengono in numero considerevole, oltre che per le "particolari necessità" cui fa riferimento la legge, anche per sostituire le croniche carenze del personale permanente, invece di procedere alle assunzioni.

Per quanto riguarda infatti il richiamo in servizio per 20 giorni, ci viene segnalato che in molti comandi è prassi consolidata ricorrere all'uso indiscriminato di detto personale, spesso senza nemmeno emanare ordini di servizio a trasparenza dei richiami, senza una regolamentazione chiara (che il Dipartimento ancora non ha emanato), e per coprire l'ormai cronica e sempre più grave carenza degli organici dei Vigili del fuoco permanenti. Addirittura andando in deroga ai dettami delle norme che consentono l'utilizzo esteso di tale personale per esigenze connesse a calamità naturali o comunque grandi eventi emergenziali.

Abbiamo visto anche utilizzarli per far funzionare distaccamenti decretati come "volontari", che evidentemente "non funzionavano" !

La mancanza di una regolamentazione chiara in materia di richiami, nello spirito individuato dal D.lgs 139/2006 e del DPR 76/2004 sta creando grande sperequazione e disparità tra lo stesso personale iscritto nelle liste dei Vigili del fuoco discontinui, oltre che creare una rincorsa ad accumulare più giorni possibili in funzione di una ipotetica stabilizzazione del personale.

Altro che "volontariato" come falsamente si fa intendere !

Addirittura si sta assistendo a fenomeni “migratori” con tanto di cambio di residenza, di personale discontinuo verso i Comandi più grandi proprio in virtù dell’elevato numero di richiami disponibili, in particolar modo verso Roma dove tale personale trova collocazione nel Comando provinciale, nella Direzione Regionale, nelle Scuole di Formazione e presso gli Uffici Centrali.

A titolo di esempio basti pensare che nella sola Roma ci risultano iscritti nelle liste circa 2000 vigili discontinui e altrettanti sono in lista per fare il corso di formazione.

Cifre analoghe si riscontrano in alcuni comandi del sud, diventati vere e proprie succursali dell’ ufficio di collocamento.

Ci sono comandi dove tentano di inserire 2 discontinui in ogni partenza.

Anche il Dipartimento dei Vigili del Fuoco, si sta trasformando in un grande ufficio di collocamento senza peraltro riuscire a dare garanzie di futura stabilizzazione a tale personale, creando solo “illusioni” non certo consone ad una istituzione dello Stato.

Oltretutto nei comandi si continua sempre di più a sfornare nuovi discontinui, affibbiandogli sulla carta l’etichetta di “volontario”, ma nella realtà alimentando invece la vergogna del “preariato senza speranze del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco”.

Condotta di cui l’amministrazione si fa forza mascherando il tutto dietro la parola “volontari”, ma che ha portato ad una “vergogna” che va “sanata”.

A parere del CONAPO è necessario quindi porre urgente rimedio a questa situazione attraverso i seguenti passaggi:

- 1)** Dare urgente corso alle assunzioni di personale permanente al fine di rimpinguare le carenze delle dotazioni organiche permanenti ordinarie, potenziare in via straordinaria l’organico totale, e ridurre così il fenomeno dei richiami del preariato, una operazione che a questo punto non la si può fare ignorando proprio i “precari”. Fermo restando quindi il diritto al’ assunzione dei vincitori ed idonei del concorso a 814 posti VF, è necessario che si predisponga un apposito provvedimento di legge straordinario, che oltre al già previsto turn over, finanzia un piano di assunzioni di incremento e potenziamento delle dotazioni organiche oltre i numeri già previsti, attingendo anche qui, dalla graduatoria di stabilizzazione. Le necessità di personale sono ormai talmente conclamate che è necessario utilizzare a termine tutte le graduatorie.
- 2)** Operare una netta divisione giuridica tra il “volontario” ed il “discontinuo”, attraverso una modifica del DPR n. 76/2004, nell’attesa della auspicata più radicale modifica del sistema “volontariato VF”, che, come è noto, il CONAPO chiede da tempo, differenziando il personale “permanente” da quello “volontario”, che quest’ultimo si ritiene debba essere a carico delle regioni, anche nell’ ottica del federalismo fiscale.
- 3)** Emanare il “regolamento” sulle modalità di avvicendamento di detto personale, come già previsto dall’ art. 9 del D.Lgs 139/06, che disciplini chiaramente criteri di pari opportunità per il richiamo del personale vigile del fuoco discontinuo, con la certezza che presso ogni Comando vengano affisse le graduatorie dei richiami di tale personale in modo da dare massima trasparenza e chiarezza all’azione dell’amministrazione.
- 4)** Terminare di “sfornare” senza regole nuovi discontinui/precari, laddove non sono strettamente necessari e ai quali non si potrà garantire alcuna stabilizzazione.

Certi che quanto prospettato sarà preso in debita considerazione si coglie l’occasione per porgere distinti saluti.



Il Segretario Generale
CONAPO Sindacato Autonomo VVF
C.S.E. Antonio Brizzi